

Editoriale

Nata nel seno degli studi sulla danza promossi dalla laurea specialistica bolognese in Discipline dello spettacolo, “Danza e Ricerca” si propone come spazio aperto e flessibile per la diffusione delle ricerche e delle riflessioni degli studiosi italiani della disciplina, con particolare riguardo ai giovani formati in ambito universitario. Benché non ancora estensivamente presenti nelle Università, gli studi sulla danza hanno infatti ormai raggiunto un ragguardevole livello di maturità, ma i loro esiti scientifici, soprattutto se di una certa consistenza, trovano difficilmente sedi adeguate di pubblicazione e condivisione, mancando ancora progetti editoriali specializzati.

Questo numero 0 della nostra rivista già evidenzia ed esemplifica chiaramente la sua vocazione laboratoriale. Alcuni dei saggi proposti derivano da recentissimi studi di Dottorato o di Specialistica, accanto ad altri di ricercatori più sperimentati. Il taglio dei contributi, secondo la multiforme natura dell’oggetto di studio e i più attuali orientamenti metodologici disciplinari, spazia dalla storiografia alla teoria alla critica, utilizzando ampiamente anche strumenti d’indagine derivati da discipline correlate, come l’antropologia, la filosofia, la sociologia, la pedagogia. A volte la freschezza e l’entusiasmo di alcuni sguardi potrebbe celare qualche veniale, generosa ingenuità, ma il rigore scientifico degli interventi non viene mai meno. Ci è piaciuto poi, accanto alle prospettive degli studiosi, dedicare uno spazio – che sarà presente in ogni numero – alle visioni diversamente focalizzate di importanti artisti della danza che vogliono concederci i loro pensieri.

Dal prossimo numero 1, previsto nell’ottobre 2010, un comitato di referenti nazionali ed internazionali, in via di costituzione, fornirà una ancor più rigorosa garanzia scientifica ad ogni saggio pubblicato. Invitiamo dunque docenti, ricercatori, giovani studiosi collegati ad Università italiane o straniere, ad inviarci le loro migliori produzioni scientifiche, che saranno attentamente vagliate con *referee*. Uno dei grandi pregi di una rivista on-line è proprio quello di non avere limite di pagine e di poter accogliere ogni studio veramente degno di questo nome.

Eugenia Casini Ropa